

## ARTE

di Laura Cherubini

## Le antiche rovine del fotografo ceco

♦ **Josef Koudelka**  
Vestiges 1991-2014

**IL FORTE** di Bard presenta la mostra Vestiges 1991-2014 del grande fotografo ceco Josef Koudelka nato nel 1938 in Moravia. Koudelka studia ingegneria aeronautica a Praga dove si laurea nel '61. Dal '67 lascia l'attività ingegneristica per dedicarsi del tutto alla fotografia. Inizia a fotografare gruppi nomadi in Slovacchia e poi in Romania: è da lì che torna a Praga nell'agosto '68, 2 giorni prima dell'invasione sovietica. Scende in strada per fotografare le truppe del patto di Varsavia che schiacciano i sogni della Primavera di Praga e delle speranze riformiste. I negativi di quella tragedia arrivano di contrabbando all'agenzia Magnum e vengono pubblicati anonimi per timore di rappresaglie. Nel '69 il "fotografo ceco anonimo" vince il Robert Capa Prize per l'eccezionale coraggio. Nel '70 riesce a fuggire in Inghilterra dove resta un decennio.

Entra alla Magnum e lavora a progetti come Gypsies (1975) e Exiles (1988). Dall'86 lavora con una macchina panoramica che utilizzerà per il libro Chaos (1999-2000), primo di una lunga serie. Prende parte alla missione che documenta il paesaggio francese degli anni '80 e dall'87 diventa cittadino francese. Con il suo lavoro, che intende documentare il paesaggio europeo, vince premi prestigiosi ed espone nei maggiori musei del mondo. Da ragazzo fotografava la famiglia e i dintorni di casa, poi riprende soprattutto la disperazione e la resistenza alla fatica dell'uomo, fino a passare a ritrarre il paesaggio, deserto della presenza umana. Questa, a cura di Gabriele Accornero e Andrea Holzerr, è la prima mostra in Italia del progetto Vestiges che lo impegna da oltre 20 anni: dal '91 infatti inizia la documentazione dei più bei siti di testimonianze archeologiche greche e romane, attraverso 20 paesi del Mediterraneo. Sceglie rovine antiche, per riappropriarsi di un mon-



do che rischiamo di perdere. Al Forte sono esposte 60 foto, 22 grandi panoramiche, in un allestimento "minimalista", con fotomontate su strutture geometriche a terra, che restituisce la sensazione di passeggiare tra le rovine.